



Regione Siciliana

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale
Servizio 1 – *Gestione Giuridica del Personale*
Viale Regione Siciliana, 2194
PALERMO
giuridicoindeterminato.fp@regione.sicilia.it

PROT. n. 23897 DEL 19/03/2024

OGGETTO : Aggiornamento Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024 – 2026; Misura 2.3.3.6: Attività successive alla cessazione dal servizio – Pantouflage. Circolare.

ALLEGATO 1

Al Segretario Generale

Ai Dirigenti Generali dei
Dipartimenti Regionali e Uffici equiparati

Ai Dirigenti degli Uffici speciali

Ai Dirigente degli Uffici alle dirette dipendenze
del Presidente della Regione

Al Dirigente Generale del Corpo Forestale

Al Direttore del Fondo Pensioni

Ai Capi di Gabinetto

All' A.R.A.N Sicilia

Alle Organizzazioni Sindacali

All'Area e tutti i Servizi della F.P

LORO SEDI

L'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024 – 2026 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n.47 del 16 febbraio 2024, contiene significative novità riguardanti la misura del divieto di *Pantouflage*.

Il *Pantouflage* è stato introdotto nel nostro ordinamento dalla Legge 190/2012 che, modificando l'art.53 del D.Lgs 165/2001, ha disposto, al comma 16-ter, il divieto per i dipendenti che negli ultimi 3 anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei 3 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il rischio considerato dalla predetta norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose così da sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma in questione prevede, quindi, una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la convenienza di eventuali accordi fraudolenti.

I predetti dipendenti, pertanto, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione regionale, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per

raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione) non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi.

La Sezione 2.3.3.6 – “Attività successive alla cessazione dal servizio – Pantouflage” del PIAO, al fine di dare più incisività alle relative misure, prevede che :” *il dipendente al momento della cessazione dal servizio , sottoscriva apposita dichiarazione con cui si impegna:*

- *al rispetto del divieto del pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;*
- *a comunicare all'Amministrazione l'instaurazione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale dichiarazione dovrà essere resa agli Uffici dell'Amministrazione regionale competenti al collocamento in quiescenza: il Dipartimento della Funzione Pubblica e del personale e il Comando del Corpo Forestale.”*

Pertanto si allega fac-simile della dichiarazione che i dipendenti del comparto non dirigenziale di categoria C e D e i dirigenti dovranno inoltrare al Servizio 1 di questo Dipartimento prima della cessazione dal servizio. Di tale dichiarazione si darà atto nei provvedimenti di cancellazione dai ruoli.

L'Amministrazione attuerà nei termini previsti dal PIAO i controlli a campione.

La presente Circolare sarà pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale.

Si invitano i destinatari della presente a diramare urgentemente la stessa a tutto il personale regionale dei Dipartimenti, degli Uffici di Gabinetto e degli Uffici periferici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
G.G. Palagonia

IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia